

Cronaca di Roma

LA TREGUA DEI PREZZI DEV'ESSERE PROLUNGATA!

Il bilancio dei lavoratori romani non sopporta più altri aumenti

Vivo fermento nei quartieri popolari - I rappresentanti della Camera del Lavoro dal Prefetto - 700 grammi di polenta in distribuzione da martedì

Da lunedì prossimo avranno inizio le consegne della pasta agli spacci di prenotazione per le distribuzioni extraordinarie agli operai impiegati nei diversi settori, la cui razione non è stata fissata in un chilogrammo a testa, sia per gli avventi diritti che per i familiari a carico. Con ulteriori 700 grammi di polenta, la razione di inizio della distribuzione

Con inizio dal giorno 28 corrente e termino il 10 febbraio i consumatori dei quartieri popolari, che non trannei prelevare presso gli spacci di prenotazione, in conto della razione dei generali da mensa del passato anno, con i buoni di razione n. 16 (generi da mensa di dicembre), Piezzo 27 lire al chilogrammo.

La razione, con i buoni di razione della 1 e 2 con cittadina verrà distribuita a giorni con ulteriore comunica-

Si comunica inoltre che la razione di 100 grammi di pane e di 200 grammi di farini di polenta, distribuita per venerdì 31, sarà distribuita invece lunedì 27.

Alto livello dei prezzi

Le altre distribuzioni da noi ufficialmente annunciate avranno luogo nelle prossime settimane, si può dire che, a giudizio popolare, hanno raggiunto il punto critico, quando tuttavia ben lontani dall'avere raggiunto l'auspiata regolarità delle distribuzioni e quel che più conta, un effettivo risparmio delle razioni di generi di prima necessità.

La scarsità delle razioni e delle distribuzioni di vivere lascia intuire l'alto livello dei prezzi.

Cosa avverrà di questi prezzi allo scadere della tregua? E' questa la domanda che la cittadinanza si pone.

Le agitazioni delle donne e dei lavoratori che ebbero luogo nel dicembre scorso impedirono la realizzazione di alcuna razione, mentre i principali ospizi pubblici, a cominciare dalle tariffe dell'Atac, delle luci e del gas. Un aumento di queste tariffe non potrebbe non provocare, su tutto il mercato del mercato e in primo luogo sui prezzi del generi alimentari di più largo consumo, un aumento vertiginoso, e costituire un inopportuno balzo per gli estremisti balzani delle famiglie.

Le autorità si muovono

Nella riunione che ha avuto luogo in Prefettura fra il Prefetto e i rappresentanti della Camera del Lavoro è stata energicamente avanzata da questi ultimi la richiesta che la razione abbia a cessare con il 31 gennaio.

Ci risulta, contemporaneamente, che una forte pressione viene esercitata allo scopo di ottenere un completo sblocco dei prezzi. Delegazioni di donne dei quartieri Prenestino e Testaccio, sono infatti venute a trovarmi per chiedere la decisione della cittadinanza dei loro quartieri a impedire nuovi aumenti.

Dopo il comizio di domenica scorso, si attende che la Camera del Lavoro

Sarà assicurata la refezione scolastica?

la mattina alla strada stradale finora in via verso il patologico scolastico, il Comitato femminile di difesa cittadina ci invia la seguente lettera:

solidarietà dei metallurgici

Mezz'ora di lavoro al Sindacato

Le maestranze dell'Officina FATEME hanno proposto della loro solidarietà, chiedendo che nelle scuole scolastiche si distribuisca la refezione scolastica.

Dopo tale richiesta il Comitato Femminile degli Interni, che anche

è stato interessato, le promesse fatte sono molto incerte: esse non possono essere davvero di risposta alla richiesta di migliaia di famiglie che aspettano la refezione calda per i loro bambini.

solidarietà dell'Unità

Il 12 gennaio scorso, durante la manifestazione delle donne contro il carovana, si recava al Patronato solidario, chiedendo che nelle scuole scolastiche si distribuisca la refezione scolastica.

Dopo tale richiesta il Comitato Femminile di Difesa Cittadina, attraverso

COLOSSALE INCENDIO IN VIA NOMENTANA

Cinque film americani inediti in fiamme negli stabilimenti G.D.B.

Impianti, macchine e cento pellicole divorziate dal fuoco - 500 milioni di danni

Cento pellicole cinematografiche, cui cinque film americani appena importati dagli Stati Uniti e ancora in fase di doppiaggio, sono andati in fiamme in un impianto di stabilimenti scolpato negli stabilimenti di montagna della casa G.D.B. (Giovanni De Barnardi) in via Nomentana, 309. Le fiamme, provocate da un corto circuito prodotto negli impianti di una delle macchine, e presso l'attimo di una « moviola », che era in quel momento in piena attività, hanno travolto facile esca nel numero rotoli di pellicole che lambivano i lavoratori.

Vista la gravità dell'incidente, che minacciava di propagarsi ai camioncini che sono stati distrutti, i vigili del fuoco sono corsati con cince autopompe e hanno subito dato inizio all'ardua lotta contro le fiamme, lotta che si è protratta per al-

meno 12 ore. Si deve solo allo sforzo di vigili del fuoco e ai vigili del fuoco contenuto nel primo piano della storia.

La gravità del sinistro ha provocato l'intervento della polizia, che ha iniziato indagini e perizie per l'accertamento di eventuali responsabilità. I danni, secondo il parere del tecnico, ammontano a 500 milioni.

I cinque film americani che sono andati distrutti erano intitolati: « Where are your children? », « Silver Skates », « Suspense », « Gangsters of Bowery ».

IERI NOTTE A MAGNANAPOLI

Nel buio della sua cella un detenuto si taglia le vene

Il detenuto Giovanni Chia di an-

no ventisei, famoso ladro di macchine, si è tagliato le vene nel

giorni scorsi nel carcere di Porta Pia. In via Nizza 29, da agenti della Squadra Mobile, ha tentato nella tarda notte di fuggire, perdendo la vita, e le sue vene sono state tagliate.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Nel tentativo di sopravvivere,

il detenuto è riuscito solo a recidersi

il dito del piede e a tagliuzzarsi in

più punti le braccia.

Prontamente, soccorso e trasportato all'ospedale S. Giovanni, il Chia è stato medicato e le sue ferite sono state rimarginate con ben 16 grappelli.

Subito dopo, malgrado le sue gra-

vi condizioni, lo scalciato è stato ricoverato al Commissariato e rimasto in cella.

Da parte della Polizia si è fatto di tutto per impedire il diffondersi della notizia.

Da parte nostra ne siamo venuti a conoscenza all'ultimo assumendo informazioni presso il suo soccorso, lo dell'ospedale S. Giovanni.

UN BEL TIPO DI PACIERE

Per dividere due litiganti ne manda uno all'ospedale

Alle ore 21 di ieri sera la signora Lina Merello, di 29 anni, moglie di un operaio, ha sparato a un suo amico, la famiglia Ferri in via Lorenzo il Magnifico 86, si è gettata dal terrazzo n. 9 mentre la vettura era in marcia, in direzione del centro, e si è rotolata per oltre mezzo chilometro.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

Il Chia, dopo un lungo e an-

drante interrogatorio subito nei locali della Questura centrale era stato rin-

dato in una cella del Commissariato di Magnanapoli, perché vi pas-

sasse la notte.

LETTERE
a L'UNITÀIl servizio di leva
sarà ridotto?

È stata definita o meno la questione della riduzione del servizio militare? I giornali hanno informato che il competente Ministro si sta ostentando per la riduzione, ma altri giornali parlano di proposta per l'attuazione di una simile legge contro la ratifica dell'Assemblea Costituente. Ma non possono si sia così, dove il presidente della Repubblica, il deputato della Costituente non potrà mai dare la sua approvazione. — Un gruppo di militari — Torino.

Gli ex impiegati di Rodi

Le pratiche per la risoluzione dell'agenzia postale degli ex-impiegati di Rodi, che interessava centinaia di famiglie improvvisamente trasferite da un territorio a un altro per l'annessione degli archivi. Inutile i tentativi degli interessati, che furono assunti da altre amministrazioni. Un gruppo di Rodi, cresciuto per l'interesse della Presidenza del Consiglio, ma tutt'ora rimasto sospeso e ogni provvedimento dilazionato. Così da parte del Consiglio, ma capelli, incaricato della risoluzione del problema? — Un gruppo di militari — Roma.

Lettera aperta
al Ministero della P. I.

È pressoché sicuro che gli incaricati della Direzione Didattica delle scuole rurali saranno chiamati a un colloquio con i responsabili della P. I. per la loro permanenza a studi. Perché a questo colloquio non vengono ammessi anche gli incaricati del Consiglio Didattico del Stato, i quali, pur avendo compiuto le stesse fatiche, sono in circoli colpiti da bombardamenti, e non da altre azioni belliche, e che, in condizioni di estrema disoccupazione, non hanno trovato che cattive assunzioni? — Un gruppo di docenti didattici — Torino.

Per i combattenti
nella Legione francese

È stato un gruppo di combattenti della guerra e di gradini superiori, gli ufficiali del Ministero della Guerra, a decidere a regolarizzare la nostra posizione per l'equiparazione alla qualifica di combattenti dei gruppi di combattenti italiani. — R. A. per un gruppo di combattenti.

Libri scolastici
con re e consorli

Monte ispezionavano le scuole elementari. Il direttore mi ha fatto notare che il libro "Monte Ispezione" è di M. M. M. e L. Bemporad. Firenze 1945, contiene le stesse vittorie di Umberto I e consorte, Vittorio Emanuele II e III, consorte, ecc. Parigi agli italiani, Renzo, ecc. Ecco il paragone: i re e i consorli dei re d'Italia e, infine, il sentimento popolare che il re e la regina ha fatto giustizia della monarchia. — Scialpi, sindaco di Fiume.

Agrari fascisti
contro i contadini

I contadini di Dijonico (Caserta) sono in attesa da circa un mese contro una parte dei proprietari terrieri locali, raccapricciati da una famiglia di agrari, che detiene la proprietà di un terreno che reggeva i contadini, rendendo loro la vita di contadini anche la condotta che questi avevano raggiunto prima del fascismo, di vedere tutti i prodotti del lavoro del terreno, e di far sentire il sentimento dei propri contadini. Il fascismo dei proprietari hanno fatto in modo da stabilire la ripartizione delle offerte nella misura di un terzo al coltivatore e due terzi al proprietario. A noi, che non riusciamo a far valere i nostri diritti, — Vittorio Greci, per la Legge dei Contadini di Dijonico.

De Gasperi nega la scuola
ai bambini di Rogliano

A Rogliano (Cosenza) ci sono 18 locali abitati ad scuole elementari, quali non rispondono alle norme di pulizia e di igiene, e sono anche sparsi per tutto il paese. L'amministrazione comunale, anche perché il Presidente del Consiglio aveva scritto a Rogliano, alla dolente condizione di cui si è parlato non si fosse fatto risposto, decise di requisire due scuole. Il proprietario del primo edificio, che non ha fatto nulla per la dichiarazione di trasferimento di residenza, nel secondo, di oltre 20 anni, abitano solo 5 persone. Ma l'initiativa dell'amministrazione comunale, purtroppo, non è stata approvata. Il Prefetto di Cosenza pervenne unogramma dal Ministro degli Interni De Gasperi nel quale era ordinata la revoca del decreto, edificando la scuola, — Cosenza, 20 novembre 1946.

Ostacoli alla riassunzione
dei contadini per antifascismo

« Dopo aver prestato servizio per quasi due anni come signorino nelle FF. SS. fuori servizio nel 1942 perché di idee sovversive. Nel '45 fu assegnato a 3 anni al confine per aver tentato di cercarsi in Spagna, e rimanette con il servizio repubblicano. Il Prefetto di Cosenza pervenne unogramma dal Ministro degli Interni De Gasperi nel quale era ordinata la revoca del decreto, edificando la scuola, — Cosenza, 20 novembre 1946.

I reduci dell'Africa
attendono ancora gli assegni

Il Ministro dell'Africa Italiana, ridotto a nulla, ha dovuto anche condurre le pratiche di liquidazione dell'amministrazione passata. Era già avvenuto a deputato della Camera il pagamento degli assegni. Il C.R.C. esigeva un responso di incidenti, alcuni dei quali trasformati anche in vertenze domande al Consiglio di Stato, finora non avvenute. Il Consiglio ha voluto, — Cosenza, 20 novembre 1946.

Milano-Torino al centro della giornata calcistica

(continuazione dalla 1. pag.)

necessario produrre di più, per il mercato interno, in modo da operare un ribasso dei prezzi, e per il mercato estero, in modo da migliorare la nostra bilancia commerciale.

Egli ha dichiarato di considerare che la laurea UNRRA e il presto promessi ci permettano di superare la difficoltà prevista per il 1947.

Il leader della D.C. ha fatto quindi, e rapidamente, accennato al problema del riconoscimento dei consigli di gestione, ha accennato alle bonifiche progettate per il Mezzogiorno e alla riforma agraria, ed ha parlato in maniera appena sfumata delle più urgenti rivendicazioni dei contadini.

Poiché riguarda l'applicazione del lodo De Gasperi sulla mezzadria, sembrò che egli accogliesse almeno le sue dichiarazioni, la tesi della Confindustria; secondo cui il lodo fu espresso solo per l'Emilia e la Toscana.

Dopo aver accennato ai problemi più urgenti del risanamento finanziario, l'on. De Gasperi ha precisato che i numeri presentati dai partiti democratici. Egli si è pronunciato contro il finanziamento delle opere indispensabili alla ricostruzione, mediante il ricavato del prestito; che, secondo lui, deve essere interamente assegnato alla Tesoreria. Ha poi affermato che non è possibile che il bilancio attuale, per le difficoltà di incertezza, allora sarebbe una catastrofe.

Con queste parole De Gasperi ha chiuso le sue dichiarazioni. Oggi, però, rivolte alla Camera, ha accennato alle bonifiche progettate per il Mezzogiorno e alla riforma agraria, e ha parlato in maniera appena sfumata delle più urgenti rivendicazioni dei contadini.

Poiché riguarda l'applicazione del lodo De Gasperi sulla mezzadria, sembrò che egli accogliesse almeno le sue dichiarazioni, la tesi della Confindustria; secondo cui il lodo fu espresso solo per l'Emilia e la Toscana.

1700 lire di pensione
dopo vent'anni di lavoro

« Dopo aver prestato servizio per quasi vent'anni, come signorino nelle FF. SS. fuori servizio nel 1942 perché di idee sovversive. Nel '45 fu assegnato a 3 anni al confine per aver tentato di cercarsi in Spagna, e rimanette con il servizio repubblicano. Il Prefetto di Cosenza, 20 novembre 1946.

CONTROPIEDE

ESPIAZIONI. — L'on. De Gasperi ha detto di essere a conoscenza di Cagliari, Genova, Torino, Roma, e di altre città, che ci sono stati dei contatti di espiazione. E che non è possibile che ci siano stati degli spioni della Cagliari, Genova, Torino, Roma, e di altre città, che ci sono stati dei contatti di espiazione.

ESPIAZIONI. — Il deputato ha indicato che i contatti di espiazione da parte della Cagliari, Genova, Torino, Roma, e di altre città, che ci sono stati dei contatti di espiazione.

ESPIAZIONI. — Un gruppo di militari, che si sono presentati a Genova, Roma, e di altre città, che ci sono stati dei contatti di espiazione.

ESPIAZIONI. — Il deputato ha indicato che i contatti di espiazione da parte della Cagliari, Genova, Torino, Roma, e di altre città, che ci sono stati dei contatti di espiazione.

ULTIME I'Unità NOTIZIE

IL DIECI FEBBRAIO A PARIGI

L'Italia invitata ufficialmente
a firmare il trattato di pace

L'incaricato di Affari della Repubblica francese ha consegnato a Palazzo Chigi una nota con la quale il Governo italiano viene invitato a mandare a Parigi un gruppo delegato per la firma del trattato di pace.

Come è noto il nostro trattato di pace è stato discusso nel suo complesso dalla Conferenza della pace che si è tenuta a Parigi dal 29 luglio al 10 ottobre '46.

Al termine dei suoi lavori la Conferenza affidò al Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri la scissione di questi incaricati del Consiglio Didattico del Stato, i quali, pur avendo ammesso anche gli incaricati della Direzione Didattica, non erano stati possibilmente raggiungere un accordo.

I punti controversi riguardavano principalmente la questione di Trieste, le riparazioni, la sorte dei beni italiani all'estero, le colonie e la flotta. Su questi punti ha discusso e deciso il Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri durante la sessione di lavori che si è svolta a New York il 5 novembre al 13 dicembre 1946.

A New York è stata conclusa l'elaborazione del nostro trattato di pace: il testo di questo è stato sottoposto alla firma di Byrnes, Ministro degli Esteri degli Stati Uniti, il 20 gennaio del corrente anno. La firma del trattato di pace italiano è stata compiuta in qualità di Segretario di Stato. Si attende ancora la firma degli altri tre ministri degli Esteri compresi il Consiglio dei Quattro, Bevin, Bidault e Molotov.

Egli ha aggiunto: « Il popolo americano ha molti stretti legami con quello italiano ed è nostro vivo desiderio di fare quel che possiamo, per assistere in uno spirito di fraterna cooperazione il vostro paese nei suoi sforzi miranti a costituire una società politica, principale, pacifica e democratica Italiana ».

UN OPERAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

Trenta milioni di dollari oro
acquistati negli Stati Uniti

Il Governatore della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il Presidente Truman dichiara che il problema delle spedizioni di granito continua ad essere attualmente.

Il Presidente Truman dichiara che il problema delle spedizioni di granito continua ad essere attualmente.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il Presidente Truman dichiara che il problema delle spedizioni di granito continua ad essere attualmente.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americano segue con costante attenzione le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente l'Italia.

Il presidente della Banca d'Italia, Enrico De Nicola, dicendo che il Governo americ